

S. CONO – Tesi teologica su S. Cono

## La “tavola” del Santo

Pino Randazzo

**D**opo numerose pubblicazioni riguardanti direttamente o indirettamente la vita del Santo Cono, originario della città di Naso (ME) e patrono della nostra città, a partire da una breve biografia scritta da padre Francesco Maurolico nel 1540, per giungere all'ultima, in ordine di tempo, di Vincenzo Firrarello “San Cono – Storia di un antico feudo e nascita di una comunità” del 2014, arriva pure una tesi per il baccalaureato in Teologia. Ad elaborarla è stato Salvatore Calaciura e l'ha intitolata “La tavola di San Cono, monaco basiliano, di Vincenzo degli Azani, detto De Pavia”. Il neolaureato prende lo spunto proprio da un dipinto del De Pavia, realizzato per la chiesa Santa Maria di Portosalvo di Palermo e custodito adesso nel museo diocesano della stessa città, per tracciare una breve biografia del Santo, raccontarne alcuni episodi, distinguendoli da quelli storici e da quelli leggendari e chiarire così alcuni punti oscuri sulla Sua vita. Il quadro (tempera su tavola) che porta il titolo “San Cono e storie della sua vita” fu dipinto intorno all'anno 1536 e porta nettamente i segni dell'arte di Raffaello di cui il nostro pittore, originario di Pavia e vissuto per diversi anni a Roma, probabilmente fu allievo. Il dipinto raffigura, secondo il modello iconografico panegirico, il Santo monaco a grandezza “monumentale” posto al centro del quadro, in primo piano, seduto su un trono: attorno ad esso, in 10 quadretti più piccoli, sono raffigurati alcuni episodi e miracoli della sua vita. La figura di San Cono è in atteggiamento benedicente con la mano destra e annunciante ciò che sta scritto nel libro del Vangelo che sostiene con la mano sinistra. I motivi che hanno spinto il Calaciura ad affrontare questo tema sono stati prevalentemente il suo attaccamento a San Cono, la sua devozione al Santo e il personale interesse per l'arte, soprattutto quella religiosa perché ogni opera può essere letta non solo dal punto di vista artistico ma anche dal punto di vista teologico, nel senso che vuole trasmettere all'osservatore dei messaggi ispirati agli insegnamenti del Vangelo e alla vita del Santo. ■

